

Dalla Trumponomics all'Ideologia della Qualità della Vita: Riequilibri geopolitici, protezionismo e strategie di sistema

Autore: Domenico Esposito – Presidente Accademia Italiana Qualità della Vita

Abstract

L'articolo propone un'analisi comparativa tra la strategia geopolitica ed economica di Donald Trump e l'impianto teorico-pratico dell'Ideologia della Qualità della Vita (IQDV), con particolare riferimento al progetto OCCUPA/OMCU. In un'epoca segnata da crisi sistemiche, ritorno al protezionismo, tensioni militari e squilibri sociali, si mettono a confronto due modelli: uno competitivo e imperniato sulla supremazia nazionale; l'altro cooperativo, orientato alla sostenibilità globale. Il contributo evidenzia i limiti della Trumponomics e presenta l'IQDV come una strategia strutturale per la rigenerazione dei territori, dei mercati e delle relazioni internazionali.

1. La strategia Trump: riequilibrio geopolitico e nazionalismo economico

a. I dazi e il protezionismo come leva di riequilibrio

Durante il suo primo mandato e con maggiore decisione nella fase attuale, Donald Trump ha utilizzato il protezionismo come leva per riequilibrare la posizione economica degli Stati Uniti rispetto ai partner globali, in particolare Europa e Cina. L'imposizione di dazi e il ritiro da accordi multilaterali segnano un cambio di paradigma rispetto all'approccio liberal-globalista della fine del Novecento.

Questa strategia mira a rafforzare la sovranità produttiva, ridurre il deficit commerciale e rilanciare l'industria interna. Tuttavia, essa risponde a una logica competitiva e spesso aggressiva, che accentua gli squilibri globali invece di risolverli.

Confronto con l'IQDV: Il protezionismo trumpiano risponde a esigenze analoghe a quelle individuate dall'IQDV (es. rilancio della produttività territoriale), ma ne ribalta l'approccio: **Trump agisce in termini unilaterali e conflittuali**, mentre **l'IQDV propone un modello redistributivo, partecipato e multilaterale**.

2. NATO e guerra in Ucraina: la richiesta di maggiori contributi europei

a. Il disimpegno selettivo degli USA

Trump ha criticato più volte l'“inerzia” europea in ambito NATO, sostenendo la necessità di una ripartizione più equa dei costi della sicurezza. La guerra in Ucraina ha acuito questa frattura, portando Trump a chiedere un incremento delle spese militari da parte degli alleati UE, in particolare sul fronte orientale.

Lettura IQDV: L'IQDV propone una visione alternativa della sicurezza: **non fondata su escalation bellica**, ma su un sistema multilaterale in cui **tutti gli attori contribuiscono in base alle proprie capacità e responsabilità**, secondo una logica di **coesione sociale, equità economica e corresponsabilità politica**. Il pensiero di Keynes, secondo cui anche i paesi in surplus sono responsabili degli squilibri internazionali, è centrale in questa visione.

3. La Cina nel Mediterraneo: nuova sfida sistemica per Washington

a. Il Mediterraneo come scacchiera della nuova guerra fredda

La crescente presenza cinese nel Mediterraneo – attraverso la Nuova Via della Seta e l'acquisizione di infrastrutture strategiche – preoccupa gli Stati Uniti, che vedono ridursi la loro influenza in un'area chiave per il controllo energetico e commerciale.

Risposta USA/Trump: Rafforzamento delle pressioni verso i partner europei, ritorno a politiche bilaterali e minacce commerciali.
Risposta IQDV: Costruzione di un sistema euro-africano integrato, **basato su sviluppo sostenibile, regolazione multilaterale e cooperazione**

economica. La Cina non è vista come minaccia, ma come soggetto con cui stabilire **regole comuni**.

4. Il conflitto israelo-palestinese: la sicurezza come leva geopolitica

La posizione trumpiana è di pieno sostegno allo Stato di Israele, utilizzando il conflitto con i palestinesi per rafforzare l'asse USA-Israele-Golfo Persico e isolare l'UE, più attenta alla questione umanitaria.

Contrasto con l'IQDV: L'IQDV propone un approccio profondamente diverso: **centrato sulla protezione dei deboli**, come esemplificato dalla proposta di candidatura al **Premio Nobel per la Pace ai bambini palestinesi**, simbolo di una pace proattiva e costruttiva. La visione IQDV è **umana e sistemica**, non strumentale o opportunistica.

5. Economia globale: due strategie a confronto

L'IQDV rifiuta la dicotomia fra politiche espansive (alla Trump) e politiche di austerità (alla UE), proponendo una **terza via** fondata su:

- **partecipazione dei cittadini,**
- **riforme strutturali condivise (RSP),**
- **sviluppo territoriale equilibrato.**

Tema	Strategia Trump	Strategia IQDV
Obiettivo	Crescita del PIL e supremazia USA	Qualità della vita e sostenibilità globale
Mezzi	Dazi, spesa militare, tagli fiscali	Riforme strutturali partecipate (RSP)
Esiti sociali	Disuguaglianze, debito, polarizzazione	Equità, redistribuzione, coesione sociale

Visione
ambientale

Marginale o residuale

Centrale e integrata

6. OCCUPA/OMCU: l'alternativa strutturale al mondo trumpiano

Il progetto OCCUPA e l'OMCU (Organizzazione Mondiale dei Continenti Uniti) rappresentano l'articolazione concreta dell'IQDV nella geopolitica contemporanea. Le loro funzioni sono:

- superare la logica dei blocchi geopolitici,
- affrontare la crisi del debito sovrano con strumenti redistributivi,
- incentivare la cooperazione tra continenti,
- pianificare uno sviluppo compatibile con le diversità culturali e la biodiversità.

Dimensione	Trump	OCCUPA/OMCU (IQDV)
Approccio economico	Competitivo, mercantilista	Cooperativo, regolato
Gestione del debito	Espansiva, poco coordinata	Sostenibile, orientata al territorio
Politica estera	Bilaterale e militare	Multilaterale e sociale
Governance globale	Egemonica	Partecipata e inclusiva
Obiettivo finale	Supremazia strategica	Benessere e qualità della vita globale

Conclusioni: rigenerare il mondo, non dominarlo

La strategia di Trump nasce da una crisi dell'egemonia americana e si traduce in una risposta **di forza e di corto respiro**. Essa può offrire una temporanea stabilità interna agli USA, ma **a costo di accentuare i conflitti, aggravare le disuguaglianze e mettere a rischio la coesione internazionale**.

L'IQDV, al contrario, propone una **visione sistemica e rigenerativa**, centrata sulla persona, sull'equilibrio naturale e sull'equità tra i popoli. La sfida geopolitica del XXI secolo non è solo tra potenze, ma tra **modelli di futuro**: la scelta non è più tra destra e sinistra, ma tra **dominare o cooperare, tra distruggere o rigenerare**.

Bibliografia essenziale

- Esposito, D. (2019). *Ideologia della Qualità della Vita*. Napoli: Accademia Italiana QdV.
- Keynes, J.M. (1941). *Proposals for an International Clearing Union*.
- Stiglitz, J.E. (2002). *Globalization and Its Discontents*. W.W. Norton & Company.
- Rodrik, D. (2011). *The Globalization Paradox*. Oxford University Press.
- NATO (2025). *The Hague Summit Declaration*.
- European Council (2025). *SAFE – Security Action For Europe*.